



PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvioto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

06
GIUGNO
2021

SS CORPO E
SANGUE DI
GESÙ
- B -

LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA NELLA CHIESA PRIMITIVA

“A nessun altro è lecito partecipare all’Eucaristia, se non a colui che **crede essere vere** le cose che insegniamo, e che sia stato **purificato da quel lavacro istituito** per la remissione dei peccati e la rigenerazione, e poi viva così **come Cristo ha insegnato**.”

Noi infatti crediamo che Gesù Cristo, nostro Salvatore, **si è fatto uomo** per l’intervento del Verbo di Dio. Si è fatto uomo di carne e sangue per la nostra salvezza. Così crediamo pure che quel cibo sul quale sono state rese grazie con le stesse parole pronunciate da lui, quel cibo che, trasformato, alimenta i nostri corpi e il nostro sangue, **è la carne e il sangue** di Gesù fatto uomo.

Gli apostoli nelle memorie da loro lasciate e chiamate **vangeli**, ci hanno tramandato che Gesù ha comandato così: Preso il pane e rese grazie, egli disse: «Fate questo in memoria di me. Questo è il mio corpo». E allo stesso modo, preso il calice e rese grazie, disse: «Questo è il mio sangue» e lo diede solamente a loro.

Da allora noi facciamo sempre **memoria di questo fatto** nelle nostre assemblee e chi di noi ha qualcosa, soccorre tutti quelli che sono nel bisogno, e stiamo sempre insieme. Per tutto ciò di cui ci nutriamo benediciamo il creatore dell’universo per mezzo del suo Figlio Gesù e dello Spirito Santo.

E nel giorno, detto del Sole, si fa **l’adunanza**. Tutti coloro che abitano in città o in campagna **convengono** nello stesso luogo, e si leggono le **memorie degli apostoli o gli scritti dei profeti** per quanto il tempo lo permette.

Poi, quando il lettore ha finito, colui che presiede rivolge **parole di ammonimento e di esortazione** che incitano a imitare gesta così belle.

Quindi tutti insieme ci alziamo ed **eleviamo preghiere** e, finito di pregare, viene recato pane, vino e acqua. Allora colui che presiede **formula la preghiera di lode e di ringraziamento** con tutto il fervore e il popolo acclama: Amen!

Infine a ciascuno dei presenti **si distribuiscono e si partecipano** gli elementi sui quali furono rese grazie, mentre i medesimi sono **mandati agli assenti** per mano dei diaconi.

Alla fine coloro che hanno in abbondanza e lo vogliono, danno a loro piacimento quanto credono. Ciò che viene raccolto, è deposto presso colui che presiede ed egli soccorre gli orfani e le vedove e coloro che per malattia o per altra ragione **sono nel bisogno**, quindi anche coloro che sono in carcere e i pellegrini che arrivano da fuori. In una parola, si prende cura di tutti i bisognosi.

Ci raduniamo tutti insieme nel giorno del Sole, sia perché questo è il primo giorno in cui Dio, volgendo in fuga le tenebre e il caos, creò il mondo, sia perché Gesù Cristo nostro Salvatore **risuscitò dai morti** nel medesimo giorno. Lo crocifissero infatti nel giorno precedente quello di Saturno e l’indomani di quel medesimo giorno, cioè nel giorno del Sole, essendo apparso ai suoi apostoli e ai discepoli, insegnò quelle cose che vi abbiamo trasmesso perché le prendiate in seria considerazione.

Dalla «Prima Apologia a favore dei cristiani» di san Giustino, martire (Cap. 66-67; PG 6, 427-431)

**TEMPO
ORDINARIO**

La celebrazione eucaristica nella Chiesa primitiva	pag 1
Mandato agli animatori del Grest 2021	“ 2
Commento al Vangelo	“ 3
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA	“ 4



*“Cari giovani alzatevi e testimoniate e abbiate **sogni grandi** nella vostra vita per non giocare mai al ribasso, avendo gli stessi desideri del Signore Gesù. Coltivate sogni di pace, di giustizia, di solidarietà, di bontà, come dice papa Francesco, e custodite sogni per la salvaguardia del creato”.*

Con queste parole il cardinale Gualtiero Bassetti ha affidato, nella serata del primo giugno, presso gli “Oratori Riuniti ANSPI Giampiero Morettini” di San Martino in Campo, il mandato ai giovani animatori per il servizio che li attende nelle attività dei “Gr.Est”, i “Gruppi Estivi”, nelle circa 30 realtà oratoriali dell’Archidiocesi di Perugia-Città della Pieve.

Rivolgendosi ancora agli animatori dei “Gr.Est.” ha detto:

*“Alzatevi giovani, **Cristo ha bisogno** di voi, **il mondo ha bisogno** di giovani generosi e critici. Diventate voi la coscienza del mondo, non criticando tanto per criticare, ma essendo una coscienza critica secondo il Vangelo.*

Vivete la vostra vita con gioia e passione, perché la vita è bella”.

Ha posto poi l’accento sul fatto che “mancano oggi **‘Sognatori’ veri**”, sottolineando che

*“noi non abbiamo bisogno di gente distratta ma di persone che facciano sogni belli che precedono l’aurora. Ciascuno di voi ragazzi è **una Parola del Vocabolario di Dio** ed è una Parola irripetibile: quella parola la può portare a compimento solo ciascuno di noi, non facendo scintille ma **essendo fuoco**.*

*Non dobbiamo attirare l’attenzione degli altri facendo scintille ma siamo chiamati **a essere Luce**, che risplende per indicare Gesù....*

Cari giovani la Chiesa guarda al futuro e fa affidamento su di voi e sulla riserva di grande speranza che ciascuno di voi incarna.

Cari giovani non vendete la vostra libertà ma offritela a Cristo, in una vita splendida, perché sulle orme dei vostri passi possano sempre crescere fiori...

Coraggio ragazzi, alzatevi e testimoniate”.



La liturgia invita oggi a riflettere sul significato del dono che Gesù fa di sé alla sua comunità: corpo e sangue richiamano **il dono della sua vita**, consumata fino alla fine “per noi e per la nostra salvezza”.

Come vangelo ascoltiamo un brano di Marco, tolto dal capitolo 14. Questo racconto si articola in cinque sezioni: il complotto di Giuda, la preparazione della cena, la cena eucaristica, il Getsemani e l'esecuzione del piano di Giuda. Vediamo che al centro si trova la cena pasquale di Gesù, della quale, oggi, si legge la preparazione e il momento centrale: l'istituzione dell'Eucaristia.

Leggendo insieme i capitoli 14 e 15 sempre di Marco, troviamo che Gesù si trova alternativamente tra persone che gli vogliono bene e persone che vogliono la sua morte. È in questo contesto di incertezza che Gesù dona se stesso ai discepoli come pane spezzato e vino versato, a ricordare che egli dona la sua vita “da se stesso”.

È bella e significativa la domanda iniziale dei discepoli: “Dove vuoi che andiamo a preparare perché tu possa mangiare la Pasqua?”. Mangiare la Pasqua è **mangiare l'Eucaristia**, che Gesù durante la cena donerà ai suoi amici. Questo ci ricorda la centralità della celebrazione eucaristica per noi cristiani “Senza l'Eucaristia non possiamo vivere, dicevano i primi cristiani perseguitati; che voleva dire: se non possiamo celebrare l'Eucaristia, non possiamo vivere, la nostra vita cristiana morirebbe” (papa Francesco, 8 nov. 2017).

E poi sappiamo che l'Eucaristia fa la Chiesa: tutti coloro che mangiano dell'unico pane spezzato, Cristo, entrano **in comunione con Lui** e formano **un solo corpo**. E ancora abbiamo sperimentato che l'Eucaristia ci assimila, ci conforma a Cristo. Questo significa che come Lui, anche noi dobbiamo farci pane spezzato per i nostri fratelli. **Farci dono**. Ma tutto parte da una domanda, da un desiderio: “Dove vuoi che andiamo a preparare?”.

OFFRIRE TEMPO

*In difetto di soldi, abbiamo pensato che potevamo offrire un po' del nostro tempo a chi è nel disagio, e ci siamo ricordati di aver incontrato **Debora, una ragazza cerebrolesa**, che da diversi anni si trovava, nel periodo estivo, nello stesso campeggio dove Franca e Franco trascorrono delle brevi vacanze. Da loro avevamo saputo che le uniche reazioni che lei aveva erano degli urletti quando Franco suonava per lei la fisarmonica.*

Così abbiamo pensato di andare a trovare questa ragazza al campeggio. Dodici del nostro gruppo della Parola di vita, hanno aderito con entusiasmo; altri dieci sono arrivati grazie all'invito fatto al gruppo cantori. E siamo partiti con cinque macchine, meta Badia Prataglia, un paese dell'Appennino tosco-romagnolo.

Andiamo subito ad incontrare Debora che ci guarda senza nessuna reazione; i genitori, invece, sono commossi; buona parte del camping si coinvolge in questa nostra iniziativa e nel giro di un'ora viene preparato per tutti un piatto di spaghetti. Con noi a mangiare si sono riunite una settantina di persone, ospiti del camping. Dopo nemmeno un'ora cominciamo a far festa e eleggiamo Debora “regina della serata”. Sembra capire ogni cosa, anzi ne siamo certi; in alcuni canti segue le parole guardando con dolcezza ognuno, e con piccoli urli sembra addirittura cantare.

L'amore contagia, e ciascuno ha potuto dare qualcosa di proprio.

Lasciandoci, più di una persona del campeggio ha riconosciuto di aver vissuto una serata di gioia vera.

(Silvano e Donatella)

Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua? (Mc 14,12)

SABATO 05/06/2021
ore 18:30 - SOCCORSO
Def. Barberi e Bozza; Pietro e Bruna Macchiarini

DOMENICA: 06/06/2021

SS CORPO E SANGUE DI CRISTO

ore 10:30 - VILLA: per il Popolo

LUNEDÌ 07/06/2021
ore 18:30 - VILLA: per il Popolo

MARTEDÌ 08/06/2021
ore 18:30 - VILLA: per il Popolo

MERCOLEDÌ 09/06/2021
ore 18:30 - VILLA: per il Popolo

GIOVEDÌ 10/06/2021
ore 18:30 - VILLA: per il Popolo

VENERDÌ 11/06/2021
SACRATISSIMO CUORE DI GESÙ S - B
ore 18:30 - VILLA: Silvano Granturchelli

SABATO 12/06/2021: CUORE IMMACOLATO DI MARIA
**ore 18:30 - SOCCORSO: Palmira Volpa e Verecondo/Luciana Berti/
 Giuseppe e Marco Gigliarelli**

DOMENICA: 13/06/2021

11[^] DEL TEMPO ORDINARIO

ore 10:30 - VILLA: per il Popolo

PASQUONI don IDILIO - Parroco solidale - 338.4305211

MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060

PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA -

06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366

Email Parroco: idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it

Email parrocchia: villantria@diocesi.perugia.it

Sito web: www.villantria.it

Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788

RECAPITO